

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 180
 id. semestre . . . 90
 id. trimestre . . . 45
 id. mese . . . 15
 Estero anno . . . L. 280
 id. semestre . . . 140
 id. trimestre . . . 70
 id. mese . . . 23

Le associazioni non disdette si
 pagano a mano. — Lettore pignoli non
 si accettano in tutto il regno
 d'Italia.

Le associazioni non si restitu-
 scono. — Lettore pignoli non
 si accettano in tutto il regno
 d'Italia.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga L. 1. — In
 terza pagina sopra la firma (es-
 cezione) — annunciati — di clas-
 sificazione — ringraziamenti cent. 50
 dopo la firma del gerente cent. 50
 — In quarta pagina cent. 50.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ridotti di prezzo.

Le inserzioni di 8. e 4. a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annuale del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16, Udine.

Il Cardinale Mermillod E UN FOGLIO PROTESTANTE

E' cosa sempre lodevole e grata all'a-
 nimato, che gli avversari riconoscano i loro
 torti. Epperò ci piace riferire alcuni
 tratti della necrologia che il *Journal de*
Genève pubblica sul riunito Cardinale
 Mermillod. Lo stesso giornale, che ha
 combattuto e fatta opposizione all'illustre
 Prelato, quando i radicali svizzeri gli si
 levarono contro, e la persecuzione, contro
 la Chiesa infera nel Cantone di Ginevra,
 ora scrive le seguenti parole:

«La lotta s'impegnò e si fece ogni di
 più acuta, più violenta, talvolta ingiusta,
 fra i cattolici ed il governo, che, volendo
 forzarli ad entrare nella chiesa artificiale,
 che aveva organizzata colle proprie mani,
 aveva finito per mettersi dalla parte del
 torto.

Le leggi organiche e specialmente quelle
 che consacrarono la costituzione d'una
 Chiesa cattolica, della nazionale, oltrepa-
 savano di molto il diritto di legittima di-
 fesa dello Stato e le sue attribuzioni;
 quelle che abolivano il *quorum* (2) per l'e-
 lezione dei consigli parrocchiali e dei cu-
 rati, quelle che proibivano l'abito ecclie-
 siastico, il decreto d'espulsione delle Suore
 di carità, la confisca dei locali che ser-
 vivano d'alloggio al clero e alle società cat-
 toliche, apparvero anche, più vessatorie e
 sono ben lungi dal fare onore al libera-
 lismo di coloro che le hanno proposte e
 votate.

Esse ebbero infatti conseguenze deplo-
 revolissime: cagionarono la chiusura delle
 chiese e la loro presa di possesso, da parte
 del nuovo culto, in parrocchie ove esse
 non contava, compresi i gendarmi e le
 guardie forestali, che uno o due fedeli,
 i quali poi non lo erano, poiché si guar-
 davano bene dall'assistere alla messa.

In quella stessa epoca si vede, per ef-
 fetto di una legge, ma in pari tempo in-
 giustissima applicazione della legge, coloro
 che avevano contribuito col loro danaro
 alla costruzione di Nostra Donna, espulsi
 da questa chiesa a profitto di coloro che
 non vi avevano contribuito per nulla. Ed
 è così che si vedono ancora in molti co-
 muni, chiese abbandonate con le vetrate
 infrante, le campanie mute, attestanti fino
 a qual punto il governo radicale aveva
 travolto dal sentiero giusto, intrometten-

dosi in cose che non la riguardavano
 punto; perchè se un'opera deve giudicarsi
 dai suoi frutti, quella, senza dubbio alcuno
 deve essere dichiarata vana e cattiva.

Poi oltre, parlando della persona del
 riunito Cardinale, il medesimo giornale
 aggiunge queste parole, che, da parte di
 un organo protestante e liberale, devono
 considerarsi oneste ed imparziali:

«Per apprezzare con giustizia questa
 carriera sacerdotale così tormentata, che
 ha fatto tanto rumore nel campo politico,
 bisogna sapersi spogliare per un istante
 delle idee, e, se si vuole, dei pregiudizii
 che si hanno da un ambiente sociale po-
 litico e religioso così diverso. Un ginevrino
 protestante comprenderà difficilmente ciò
 che vive nella coscienza d'un prete catto-
 lico, ed è poco competente per giudicarlo.
 La coscienza di un sacerdote cattolico ha
 il diritto di credere che il suo primo do-
 vere, come il più grande servizio che
 possa rendere al suo paese, è di farlo
 rientrare nell'unità della Chiesa. Ciò che
 noi prendiamo per una sfida, *Fiat unum*
ovile è per lui una legittima speranza.
 Mancherebbe al suo dovere se non l'avesse.
 Ecco ciò che uno deve dire a se stesso,
 prima di giudicare con tutta la severità
 di un uomo, il cui nome collegasi alle
 memorie di un'epoca triste, e le cui con-
 seguenze ancora si aggravano sopra di noi.
 I mezzi che egli adoperava per raggiun-
 gere il suo fine (il ristabilimento della
 sede Vescovile di Ginevra) non possono es-
 sere rimproverati come colpa. Prima di
 essere cittadino era sacerdote. Chi potrebbe
 farne le meraviglie? E non sta scritto che
 è meglio obbedire a Dio che agli uomini?»

PRETE BENEFATTORE DELL'UMANITÀ

I periodici liberali scrivendo del Sac.
 Kneipp si celebrano nella Germania e nel-
 l'Austria, la chiamano il famoso scien-
 ziatto tedesco, senza mai aggiungere che
 egli è un prete. I lettori del *Cittadino* co-
 noscono già D. Sebastiano Kneipp parroco
 di Wörishofen in Baviera; abbiamo di lui
 scritto altra volta, tuttavia ora che tanto
 si predica l'ignoranza del clero, va bene
 direi qualche parola sull'autore dell'*igiene*
nuovissima. Questo buon parroco adducere
 è il medico originale, che coi bagni d'a-
 cqua fredda e con altre medicine semplici,
 che trova l'inghilterra la via o sulle pendici
 dei monti, guarisce delle malattie le più
 disperate. Non è che egli avesse inventata

la cura coi bagni freddi: però convinto,
 che siccome l'acqua lava tutto così debba
 anche purificare il sangue guasto, la pra-
 ticò in se e negli altri per 50 anni e le
 diede un tale sviluppo, che oggi, oltrechè
 a Wörishofen, esistono bagni alla Kneipp
 anche nelle città di *Rosenheim, Immen-*
stadt, Wasserburg, Schongau, Lorder-
bad, Trausnitz, ecc. Non occorre nemmeno
 dire che presso il Kneipp ci sia sempre
 un numero stragrande d'infermi: d'in-
 verno egli ne cura da se circa 200, e d'e-
 state più di mille; e tutti costoro sono
 gente che viene a tentare l'ultima prova.

E questa scienza medica il Kneipp non
 ebbe a studiarla all'università, ma se la
 acquistò da se colla pratica. Volto a ven-
 t'anni da una malattia mortale e spedito
 dai medici, guarì da se coi bagni freddi:
 e d'allora in poi si mise a curare nella
 medesima guisa anche gli altri, ottenendo
 spesso volte strepitose guarigioni. Ha 70
 anni e nondimeno è robusto: è mattiniero
 e lavoratore indefesso: e tutta la sera fa
 in pubblico un discorso sull'igiene; e chi
 è a Wörishofen non ci manca, se mai può
 trascinarsi sul luogo. Quando egli visita
 gli ammalati o dà consulti, ha sempre con
 se diversi medici, venuti a bella posta per
 sentirlo e apprendere il metodo. La buona
 gente invece crede che egli abbia in se
 del soprannaturale, e ripone in lui ogni
 fiducia, come si farebbe con un santo. Per
 altro se egli non è un tabimartiro, ha
 però un occhio medico straordinario: cono-
 sce a prima vista le malattie, prescrive
 subito il rimedio e il modo di fare i ba-
 gni; e il pronostico non falla quasi mai
 anche nelle malattie incurabili.

Ha pure scritto due libri popolari: *La*
Cura coll'acqua e il Consigliere dei
sani e degli infermi: libri che furono
 ristampati fino all'eccesso, senza che egli se
 ne adottasse mai o rispondesse ai suoi op-
 positori; ma i fatti ora stanno per lui.
 Per vivere sani, secondo il suo metodo,
 bisogna portar vestiti semplici acciocchè
 l'aria possa liberamente scorrere intorno
 al corpo lavarsi ogni dì almeno il petto
 coll'acqua fredda, tenere i piedi nudi e il
 capo scoperto, e nelle malattie fare i
 bagni coll'acqua fredda. Inoltre egli è
 nemico del caffè, della birra e del vino;
 e come fa lui, vorrebbe che nemmeno gli
 altri ne usassero, perchè da codeste so-
 stanze, dice, l'uomo riceve più danno che
 vantaggio. Non esse che sembrano strane
 davvero: eppure i risultati sono inconfu-
 tabili.

Luxana. E il caso ce la consegna in mano
 E forse il suo fidanzato non l'ha atroce-
 mente offeso? Quel Velasquez vuol essere
 punito. Avergli tolto la spada è cosa da
 poco: domani tu devi togli anche la sposa
 Che ne dici?

Il giovane rimase silenzioso. Le scene
 della giornata gli si affacciarono di nuovo
 alla mente, e la stizza cominciò a fargli
 ribollire di nuovo il sangue. L'idea di una
 amara vendetta, dell'affronto avuto dal Ve-
 lasquez, cominciò e non fargli apparire più
 così brutta l'ignominiosa azione propostagli,
 anzi quasi comandatagli dal padre.

Infine dei conti poi, riprese Diego con
 vivezza, ben vedendo come José andavasi
 infiammando, non avremo poi mica a com-
 battere mezzo mondo. La contessa sarà ac-
 compagnata dal suo fidanzato e dal mar-
 chese di Abrantes. Nella carrozza vi sarà
 anche la marchesa, moglie di costui; ma tu
 saprai bene distinguere l'una dall'altra. Non
 è vero?

Oh, questo poi si rispose il giovane
 senza accorgersi che egli già cominciava ad
 arrendersi e ad impegnarsi al delitto.

Io, continuò Diego, io saprò ritrovare
 la forza della mia gioventù per questo
 combattimento. Vedrai, che è valido ancora
 il braccio di tuo padre! E tu come non
 andrai attento di misurare il nerbo del tuo
 in ai bel colpo?

IL PAPA A MALTA?

Il signor Renato Bagni sta pubblicando
 nel *Journal des Débats* alcune sue im-
 pressioni di un viaggio in Sicilia.

Avendo fatto una corsa fino a Malta, ha
 potuto parlare col governatore. A questo
 proposito, accenna ad un discorso sopra un
 eventuale soggiorno del Papa in quella
 isola. Ecco come egli si esprime:

«Fra i problemi, ai quali m'ero formato
 e di cui non ho detto niente ancora, fi-
 gurava la questione si sovente dibattuta di
 un eventuale soggiorno del Papa a Malta.
 Io non avevo pensato, naturalmente, d'in-
 terrogare intorno a ciò alcun personaggio
 ufficiale. Ma le fonti, alle quali ho attinto
 non erano meno sicure. Ecco ciò che mi
 si è risposto:

«Voi potete affermare, sebbene si sia
 smentito, che l'Inghilterra ha fatto of-
 frire al S. Padre di dargli asilo a Malta
 nel caso che partisse da Roma.

«Essa metteva a sua disposizione le tre
 residenze del governatore dell'isola, il
 Boschetto, Sant'Antonio e il palazzo della
 Valetta.

«Le preferenze del Papa, pare, siano
 state per Sant'Antonio. E questo non è
 un sogno che io vi conto. Le cose arri-
 varono a tal punto — molti potrebbero
 qui testimoniarlo — che molti palazzi
 furono affittati, nella città stessa, per i
 Cardinali.

«Le pratiche sono corse per tre anni.
 «Oggi ancora niente potrà crederci che
 la offerta sia stata ritirata. Giungano ar-
 venimenti che determinino il Papa ad
 uscire da Roma: forse accetterà l'ospita-
 lità dell'Inghilterra, e d'ora da San
 Antonio un'Enciclica al Vescovo. Egli
 sarebbe ben rispettato fra noi, signore.

Pel Giubileo episcopale di Leone XIII

Meglio, 24, ebbe termine nella vene-
 rabile Chiesa del Gesù il settenario, che la
 Società Primaria Romana per gli interessi
 Cattolici vi ha fatto celebrare, per aprire
 con esso l'anno Giubilare episcopale della
 Santità di Nostro Signore Papa Leone
 XIII. Il Rev.mo P. Zocchi d. O. d. G.,
 vi ha tenuto una serie di Conferenze sul
 Papato, nelle quali ha svolto, con la usata
 mirabile facoltà, tutto ciò che ha rapporto
 a questa grande istituzione Divina. Ogni
 di l'uditorio, che è andato via via aumen-

Jose faceva.

— Noi, alla fine, saremo in due contro
 due; e faremo vedere a quei grandi, che
 non è necessario portar le insegne di corte
 per compiere audaci e forti imprese. Noi
 siamo più valorosi di loro!

— Ebbene, proruppe il giovane; giacchè
 il destino lo vuole, e che voi, padre, me
 lo comandate, sia pure.

— Orai, disse allora Diego, afferrando
 un braccio del figlio con piglio risoluto e
 protendendo il dito fuori della finestra:
 guarda la volta stellata del cielo, e giura-
 gli nel tuo cuore di non venir meno nel
 cimento!

Jose, fatto fuoco nel volto, come omai
 sentisse correre per la fronte il segno del
 delitto, guardò stupido l'orizzonte e gridò:

— Vedrai, padre, che sarò degno di te.

Leon, il lupo, vedendo i suoi padroni
 fissare gli occhi ardenti sulla campagna,
 s'era dirizzato sulle zampe posteriori e spor-
 tori col muso sul parapetto della finestra,
 ritto il pelo e digrignando i denti terribili,
 faceva scintillare gli occhi sanguigni in truce
 guardatura.

(1) Nobiliti di seconda classe. L'alta nobilita era
 costituita dai Grandi di Spagna.

(Continua).

16 APPENDICE

UN MATRIMONIO NEL BOSCHI

— Questo lo capisco anch'io, Ma...

— Aspetta un poco. Tu vedi pure come
 i nostri compagni rifuggano dall'entrare
 in casa nostra, perchè ne hanno una paura
 superflua, che non comprendo come ab-
 bia potuto originarsi. Insomma noi siamo
 qui isolati da tutto il mondo. E io voglio
 che qui...

— Che mai?

— Voglio che la contessa di Luxana di-
 venti tua moglie, mediante regolare matri-
 monio.

— Ma padre! padre mio! E' impossi-
 bile... Come mai volete...

— Zitto là! Sono vent'anni oramai che
 ci penso. Da vent'anni questa idea mi do-
 mina la mente. Da vent'anni ho stabilito
 che tu debba sposare una dama d'alto li-
 gaggio. Il destino ci pone nelle mani la
 contessa di Luxana, ed ella sia!

— Oh! è sempre un delirio, padre mio,
 sempre un delirio!

— La mia risoluzione è figlia, come vedi,

di lungo e freddo calcolo. Ma la causa che
 me la suggerì ti è ignota, e per ora ignota
 ti resterà. Ti basti il sapere che io voglio
 almeno una volta porre un piede sul collo
 a coloro e far sentire ai superbi la mia
 forza.

— Ma codesto è un assurdo! è una fren-
 zia!

— Ma non hai detto tu stesso che sti-
 mavi onesta e lecita una vendetta ripara-
 trice dei nostri torti? E dunque?

— Sì, l'ho detto; ma chi avrebbe mai
 potuto credere che si trattasse d'un'impresa
 di codesta fatta?

— La cosa è poi più semplice di quanto
 tu pensi. S'io non posso ottenere dai po-
 tenti e dai ricchi l'oro che mi sarebbe ne-
 cessario per beneficiare tanti infelici, voglio
 almeno strappare loro una delle perle più
 belle e darla in dono a mio figlio. Tu avrai
 in moglie una dama, fino alla quale nessun
ludale (1) avrebbe osato alzare il pensiero.

— Padre mio, interrompe José ponendosi
 la mano sul cuore, padre mio, io so che
 l'Orlo è potente in me il sentimento della
 giustizia e la brama di appagarvi. Ma pren-
 dere una donna per vendicarsi di tanti op-
 pressori, mi sembra un atto di villia.

— Ma! così vuole il destino, figliuol mio!
 Nel giardino di Aranjuez la sola dama che
 tu abbia bene conosciuta è la contessa di

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Presidente Biancheri

Esaurito lo svolgimento di due interrogazioni, si riprese la discussione della mozione Perrone relativa a possibili economie da introdursi nell'esercito. La mozione non accettata dal ministro della guerra, al quale si associò il presidente del Consiglio, venne ritirata, e si approvò, alla quasi unanimità, un ordine del giorno dell'on. Menotti Garibaldi, col quale si prende atto delle dichiarazioni del Governo. Soltanto dieci o dodici deputati dell'estrema non votarono l'ordine del giorno Garibaldi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Presidenza FARNI

Discusse e votò parecchi articoli del progetto sugli infortuni nel lavoro, fino al 14, al quale si connette la questione di escludere i casi di colpa grave dall'assicurazione, per rimetterli sotto l'impero della legge comune.

Ne sarà intrapresa la discussione nella seduta di domani.

ESTERO

Padova — Il buon cuore di un Arciduca. — L'arciduca di Modena, padrone della villa del Cattedrale presso Padova, fu alcuni giorni sono, a visitare i suoi possedimenti, e diede una grande caccia al cinghiale.

Questa frodo abbondanti cacciati e l'arciduca, dando prova del suo buon cuore, mandò in dono i quarti degli animali uccisi a S. E. il Vescovo di Padova, al Sindaco, al Prefetto ed anche ai poveri della città. L'atto cortese fece ottima impressione.

Venezia — Sospensione di ristauri in quadro del Tintoretto. — Il ministro della pubblica istruzione Villari, ha telegrafato al direttore delle Gallerie di Venezia, ordinandogli di far sospendere immediatamente i lavori iniziati dal conte Valentini nel palazzo Ducale.

Il conte Valentini stava ora per sottoporre al metodo Pictorhoffer il magnifico quadro del Tintoretto collocato nella « Sala del scrutinio » raffigurante *La presa di Zara*, quadro che si va ora rimodernando perché guasto dal topi.

Ma, in seguito, ai rapporti avuti intorno al risultato della prova fatta su quadri di minor conto, il ministro Villari pensò di non lasciar tentare altri pericolosi esperimenti su opere d'arte di somma importanza.

ITALIA

Belgio — Voti dei socialisti. — I socialisti nel Belgio si agitano per ottenere la revisione immediata della Costituzione e il suffragio universale.

Nel Congresso operaio che si riunì domenica a Bruxelles, si decise che si sarebbe dichiarato lo sciopero generale se l'attuale Parlamento non approvava con qualche voto di ossequio il suffragio universale o lo rigettasse con un voto nullo.

Per i delegati di Gand e di Anversa si mostrarono poco propensi ad accettare la proposta dello sciopero generale. Essi non dissimularono che consideravano lo sciopero come un'arma a doppio taglio atta a ferire i loro avversari, ma anche gli operai. Nel caso quindi che lo sciopero generale fosse dichiarato non è improbabile che gli operai di Gand e di Anversa ricorrono di seguire il movimento che tentano di promuovere i capi dei socialisti nel Belgio.

Finito il Congresso, i delegati degli operai furono condotti quasi in trionfo alla stazione dai socialisti che spiarono le bandiere russe. Uno dei capi del partito operaio, il Volders, pronunciò un discorso nel quale annunciò lo sciopero generale, ove non si fossero concessi al popolo i diritti che reclamava. « Avremo, così, disse il Volders, lo sciopero a » — « Guai », lo sciopero sino alla fine. E così allora il lasciarlo delle vie divenne rosso come i nostri vessilli. » Il corteo, composto di 2000 persone, percorse le principali vie della città cantando la « Marsigliese » e gridando: « Viva la Repubblica! Abbasso il re di cartone! »

Francia — Quel che si fa per la stampa cattolica. — Nel supplemento all'ottima *Croix* di domenica scorsa leggiamo che nella sala Parigi sono già *Settantatré* Comitati di diffusione che rappresentano non meno di *diecimila* abbonati.

Trovansi poi in formazione altri *centinove* Comitati che saranno presto formati e che non tarderanno a duplicare per lo meno il numero degli associati nella sala Parigi. Ecco come si lavora in Francia e come la *Croix* può vantarsi di avere da sé sola *300 mila* associati in tutta la Francia.

È in Italia? Vi sono, invece, dei Comitati per... censurare e criticare la buona stampa per la quale non spendono un centesimo!

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cazzano-Fusina, 24 feb. 1892.

Sta per costruirsi un nuovo cimitero per queste due frazioni del comune di Tolmezzo. L'importo della spesa, secondo l'asta in corso, sarà fra le quattro e le tre mila lire. Ma c'è un guaio; uno di quei tanti guai che in questa nostra amministrazione comunale non mancano mai.

Dagli assaggi fatti sul terreno prescelto dal progetto risulterebbe che esso non può muoversi a più di quarante centimetri di profondità senza incontrare strati solidi, macigni, e dirupi. Abbiamo

danque in prospettiva l'una o l'altra di queste care due eventualità, che cioè costruirsi il cimitero, noi per potervi seppellire i nostri morti dovremo o far uso della dinamite oppure dovremo condurvi volta per volta quei tanti metri cubi di terra quando occorreranno a decentemente ricoprire i lor cadaveri.

Qualcuno invece ha in vista un'altra eventualità, quella di una potente spina addizionale con cui riparare alle predette due inconvenienze. Ed in allora addio, come il solito, ai poveri quatrim di questo nostro infelicitissimo gruppo di frazioni aggregate.

Oh! quando mai le nostre feste municipali discenderanno dalle nuvole?

Un'altra aggregato.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 FEBBRAIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Termometro	Ore 12 ant.	Ore 5 ant.	Ore 9 pom.	Maxima	Minima	Media	Umidità	Velocità
Baromet.	760	760	760	—	—	—	—	—
Direzione corr. sup.								

Nota: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

29 FEBBRAIO 1892

Sole	Luna
Leva ore di Roma 6.38	Leva ore 7.33 m.
Tramonta » 5.41	Tramonta » 7.30 a.
Orizzonte » 11.25	Orizzonte » 11.25
Longitudine » 11.25	Longitudine » 11.25

Sole: declinazione 16° 40' 30" N. — 7.40.37.

Trattenimento musicale

Adesero al gentile invito abbiamo assistito all'accademia musicale, che la benemerita Direzione della Società Operaia Cattolica Udinese, mossa da felice idea, diede ieri sera nella propria sede, e ne siamo rimasti soddisfatti, sia per la scelta dei pezzi, che per l'esecuzione.

Tutti i pezzi piacquero assai, ma la fantasia nell'opera: « Un ballo in maschera » eseguita dai maestri Tosolini e Blasich: l'aria dell'« Ernani » e la preghiera dei « Promessi Sposi » cantate dal Gasparini, ed i Profumi orientali, valzer per piano e mandolino, eseguito dai fratelli Tremonti, riscosero calorosi applausi, anzi dei due ultimi si volle il bis.

Il trattenimento, che durò fino alle 7, terminò con una lotteria, il cui ricavato andrà a vantaggio del fondo sociale.

Comunicazioni della Camera di Commercio

Per i possessori di caldaie a vapore. Il giorno 26 corr. ebbe luogo in Venezia la prima riunione dei delegati degli utenti caldaie a vapore del Veneto, allo scopo di compiere lo statuto della Associazione regionale, promossa da questa Camera di commercio.

Erano rappresentati gli utenti delle provincie di Udine, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo e Verona. Gli utenti di Treviso non avevano scelto un proprio delegato, rimettendosi a quanto sarebbe stato fatto dagli altri delegati. Benvenuto non figurava esendosi in quella provincia una sola caldaia a vapore. Rappresentavano gli utenti dell'Friuli il presidente e il segretario della Camera.

I delegati si costituirono in Comitato eleggendo a presidente il cav. Paolo Errera delegato degli utenti della provincia di Venezia, e discussero le basi dello Statuto, che sarà compilato entro il mese di marzo per essere sottoposto, nel venturo aprile, alla approvazione degli utenti delle varie provincie.

Fuochisti e macchinisti. Il Ministero autorizzò il R. Preside di Udine a tenere anche in quest'anno una sessione straordinaria d'esami per il rilascio di certificati di idoneità alla condotta di caldaie a vapore. Fra giorni sarà pubblicato l'avviso relativo.

Asse ecclesiastico. Nell'ufficio della Camera e visibile il catalogo dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico e vendibili, in lotto, a trattativa privata.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 21 al 27 feb. 1892.

Nascite	Morti	Reposi
Nati vivi maschi 6	femmine 17	0
Morti » 0	» 1	1
Reposi » 2	» 3	3

Totale N. 29

Morti a domicilio

Elisa Sgobino di Carlo di mesi 1 e giorni 10 — Caterina Di Lena su Pietro d'anni

76 casalinga — Matilde Trovati su Carlo d'anni 48 cameriera — Maria Mondelli di Ottaviano di giorni 13 — Giovanni Pianta di Vittorio d'anni 1 e mesi 2 — Francesco Rubellini su Lorenzo d'anni 90 pensionato — Caterina Patricelli su Giuseppe d'anni 45 casalinga — Giovanni Cozzi di Marco di mesi 1 — Maria Triacardi di Giuseppe d'anni 2 — Ernesta Biasone di Giuseppe di mesi 5 — Caterina De Toni Roselli su Antonio d'anni 29 agiata.

Morti nell'ospedale civile

Giovanna Cocetti-Oignola d'anni 30 casalinga — Giovanni Schulz su Francesco d'anni 62 scrivano — Giovanni Marcon su Valentino d'anni 45 muratore — Osvaldo Mattiussi su Sebastiano d'anni 74 agricoltore — Vittoria De Tuoni-Gobbia su Giuseppe d'anni 66 casalinga — Lucia Sdrigotti-Ledeschi su Natale d'anni 57 contadina — Mattia Lunazzi di Antonio d'anni 24 agricoltore — Giovanni Aita su Pietro d'anni 61 stalliere — Giuseppina Rolatti Boscali su Antonio d'anni 48 casalinga — Angelo Buoncompagni su Pietro d'anni 74 sarto.

Totale N. 21

dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Cassiano Barroni operaio di ferreria con Rosa Sgobino casalinga — Giuseppe Lucchese pensionato con Luigia Cirillo casalinga — Giuseppe Frini negoziante con Emma Venier massera comunale — Fabio Rizzi agricoltore con Marianna Bonassi contadina — Camillo Del Torre regio impiegato con Lucia-Vittoria Bierti civile — Domenico Drusci falegname con Giovanna Elisabetta Anzi operaia — Valentino Alessandrino Morgante negoziante con Emma Puppatti agiata — Angelo Lungella capitano di fanteria con Giuseppina Bilina agiata — Carlo Boschetti impiegato privato con Rosa Minotti agiata — Vittorio Saccavini cordaiuolo con Anna Gottardo contadina — Pietro Marini fattorino telegrafo con Luigia Petrozzi cucitrice — Francesco Magro commerciante con Giovanna Livotti sarta — Eugenio Bertani oste con Maria Gardis civile — Virginio Tomadini agente privato con Virginia Adam Casalinga — Luigi Bassi falegname con Gertruda Gerassutti estatuaia — Pietro Dal Dan impiegato privato con Giovanna Buttinacca sarta — Giuseppe Perini maestro di musica con Lucia Cantoni possidente.

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Raimondi calzolaio con Isolina Visentini casalinga — Tormo Pass agente ferroviario con Lucia Tibolla casalinga.

Furto

A Nimis, Comelli Ant. di notte, forzata la porta della stalla di Tullio Francesco, involò una caldaia di rame del valore di lire 57.

In Tribunale

Udienza del 27 febbraio 1892.

Manzini Fortunato e Luigi di Brinichis, imputati di furto furono assolti per non provata reità.

Marchesini Luigi, facchino di Udine, imputato di furto, venne condannato a giorni 25 di reclusione.

L'affare delle sillabe

La Camera dei deputati ha approvato ieri l'altro l'articolo primo del progetto di legge sugli atti giudiziari e sul servizio delle cancellerie.

L'articolo dice che gli originali e le copie degli atti giudiziari in carta da bollo non dovranno contenere meno di quattordici sillabe né più il ventotto per ogni linea; ma sarà ammessa la compensazione tra le eccedenze e le deficienze di sillabe della vinta linea dello stesso foglio di carta. I contravventori, poi, saranno puniti con un'ammenda di ventiquattro lire per ogni foglio in contravvenzione.

L'articolo è chiaro, non c'è che dire, ma io peppo alla sua pratica applicazione, e veggio come in uno specchio, ciò che avverrà.

Risognerà creare una nuova categoria d'impiegati per soddisfare alla bisogna, precisamente come si è dovuto fare quando, parecchi anni sono, venne adottata la stupenda invenzione dei francobolli di Stato per la spedizione delle corrispondenze fra gli uffici governativi e fra questi e i privati interessati.

Ogni ufficio dovette provvedersi di una o più bilance per verificare il peso dei plichi secondo prescriveva il regolamento postale.

E ogni ufficio ha dovuto aumentare il numero degli uscieri o inservienti per eseguire le volute operazioni.

Quindi aumento di spesa per la stampa dei francobolli di Stato, per l'acquisto delle bilance e per gli stipendi ai pesatori spedizionieri, i quali, fra parentesi, durante il tempo che ho rimase in vigore il provvedimento, ebbero a versare tangenti di saliva per appiccicare i famosi bolli, a rischio di diventare tiscii.

lando sino a stipare la chiesa di ascolta-tori, ha, con religiosa attenzione, seguito le argomentazioni del dotto Gesuita, che ha trionfalmente confutato gli errori dei nemici della Chiesa Romana, dimostrandone l'ignoranza e la malizia, mettendo in bellissima luce la providenziale missione del Papato, e i benefici da esso ricati alla civile società.

La Conferenza sono state precedute dalla recita del Santo Rosario e seguite da alcune preci, dal canto delle Letanie Lauretane e dalla benedizione del Venerabile Imparziale, ogni giorno al popolo da un E.mo Cardinale.

Nel chiudere questi brevi cenni, aggiunge l'Osservatore Romano, non possiamo non segnalare alla pubblica ammirazione lo zelo dei membri della Società degli Interessi Cattolici, che hanno prestato l'opera loro personale alle sacre funzioni, sotto la guida dello zelantissimo loro Presidente generale conte Adolfo Piacentini, né le cure impiegate dagli addetti alla chiesa, perché le funzioni stesse procedessero con quello ordine e con quel decoro che si è soliti ad ammirare in quei venerabili tempio.

BONGHI SPIRITISTA

Sedotto dal deputato Bonghi debba recarsi a Milano per assistere a un congresso di spiritisti, ed esperimentare la forza « mediunica » di quel Parenti di cui si occupavano or è poco i giornali, in seguito agli spiriti di via Varese.

Ma, molto probabile che il Bonghi si reci anche, per i scopi identici, a Bertazzo San Pietro in quel di Oleggio, ove da parecchio tempo si aggira dell'iperta campagna — a detta di quegli abitanti — una gran lampada misteriosa, come un fuoco fatuo.

Che cosa manca più all'on. Bonghi?

La nobiltà del primo impero.

ISSUE: 1892

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

La nobiltà del primo impero.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

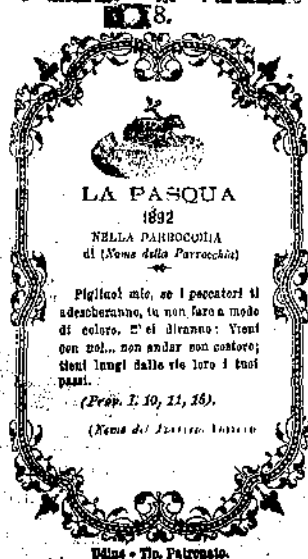
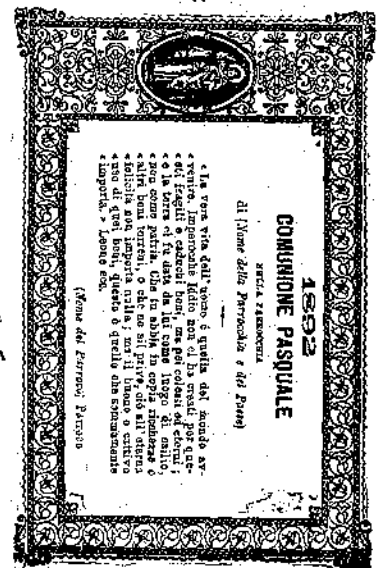
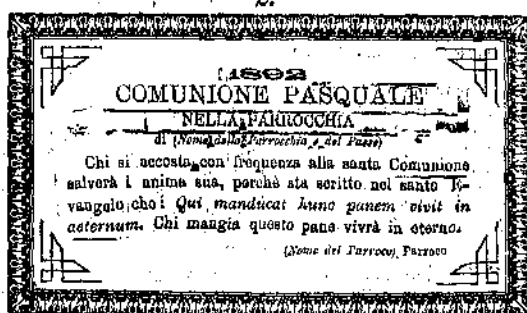
BIGLIETTI PASQUALI

La Premiata Cromo-tipografia Patronato, via della Posta 16 Udine, ha l'onore di avvertire il M. R. Clero, che è provvista di uno svariatissimo assortimento di **Biglietti pasquali** in carta comune e di lusso, con emblemi in cromolitografia finamente lavorati, a **prezzi modicissimi**. Si danno qui alcuni fac-simili dei biglietti pasquali comuni con relativa dicitura, omessi però il nome del Parroco e della Chiesa o Parrocchia, che verranno stampati a seconda delle precise indicazioni del committente. Chi poi desiderasse una dicitura diversa da quella dei fac-simili, può ottenerla senza il più piccolo aumento di spesa, tranne per quei biglietti che si dovessero stampare in lingua slovena o tedesca, il prezzo dei quali aumenterebbe di cent. 10 per ogni 100 copie.

Prezzo per ogni 100 copie di biglietti pasquali:

In carta comune leggera bianca o colorata Cent. 30 — greve colorata Cent. 35 — fina colorata Cent. 40 — finissima colorata Cent. 60 — finissima e contorno colorato Cent. 80.

Biglietti pasquali a soggetto simbolico bellissimi e ben lavorati, a colori, cent. 60, 85, L. 1, L. 1.15 e più al cento. Bellissimi biglietti pasquali con la S. Famiglia in cromo e l'atto di consacrazione alla medesima, L. 1.20 al cento.



A richiesta si spediscono gratis campioni dei biglietti pasquali a soggetto simbolico ed a colori.

A richiesta si spediscono gratis campioni dei biglietti pasquali a soggetto simbolico ed a colori.

N.B. A richiesta si spediscono gratis campioni dei biglietti pasquali a soggetto simbolico ed a colori. — Per le spedizioni a mezzo Posta, aggiungere in più le spese postali. — Dirigere le domande esclusivamente alla Cromotipografia Patronato, via della Posta 16, Udine.